

Lorenzo Grignani

I SEI AQUILONI



Lorenzo Grignani

I sei aquiloni

disegni dell'autore

A Elena

Elena e il suo papà
Oggi vanno fuori città.
Il vento soffia gentile
E sei aquiloni han fatto salire.



Ma un soffio più forte li strappa di mano

E gli aquiloni se ne vanno lontano.

In cima ad un ramo il bianco è impigliato

Ma uno scoiattolo lo ha già liberato.

Elena gli dona una ghianda marrone

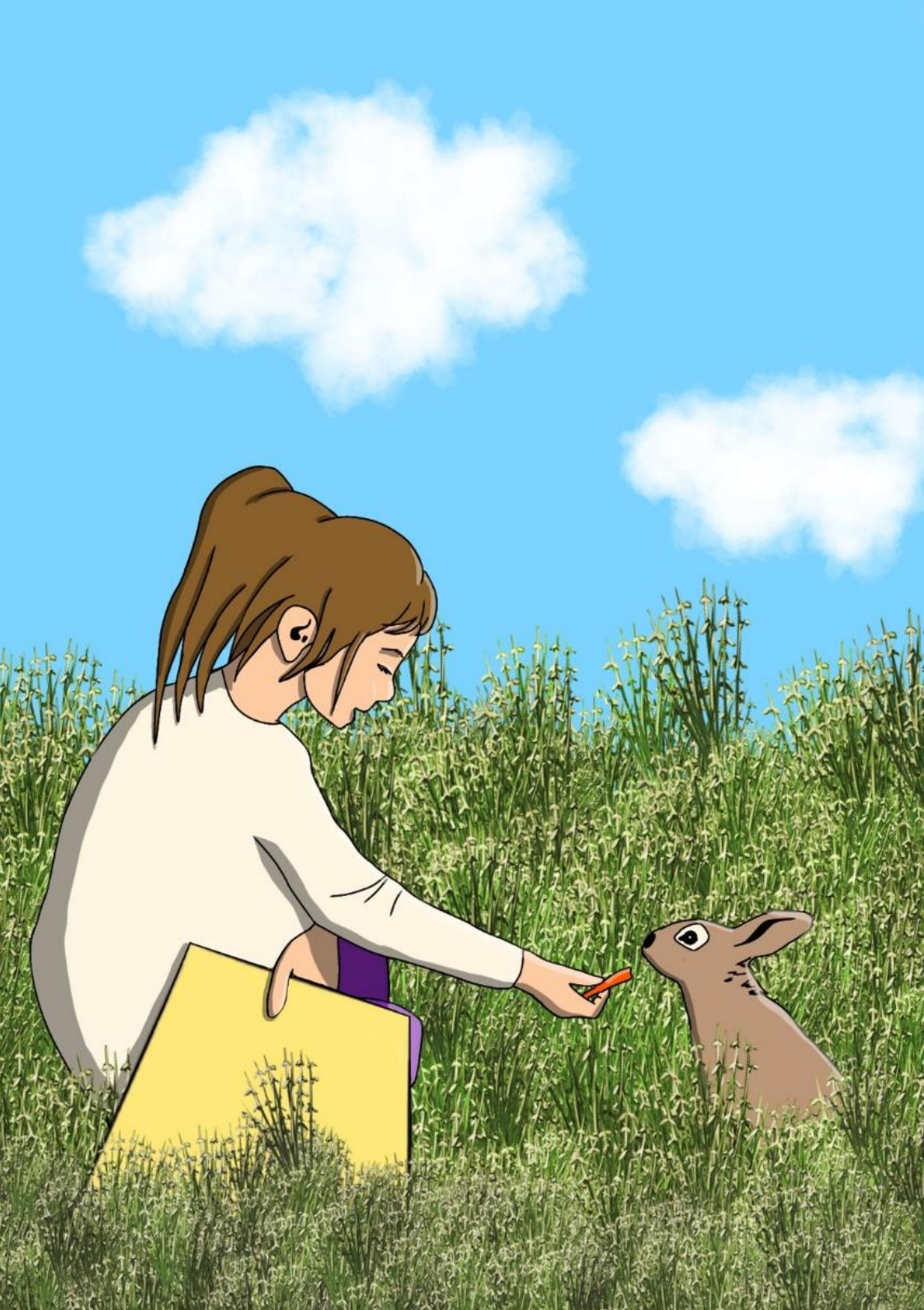
E lui soddisfatto le ridà l'aquilone.



Tra l'erba alta è finito il secondo,
Ma spunta un leprotto dal muso rotondo.

In quattro saltelli è già ritornato
E il giallo aquilone alla bimba ha portato.

Una carota in premio ha gradito
E tutto contento di nuovo è sparito.



Ma guarda che c'è tra i sassi laggiù?

Sembra proprio che sia quello blu!

Una tartaruga cammina lenta

E l'aquilone tranquilla addenta.

Con della lattuga lo scambio è servito,

Ma il quarto aquilone dove è finito?



Ormai si fa buio, bisogna tornare,

Ma lungo la strada possiamo cercare.

Compare d'un tratto una volpe curiosa,

Che ha tra le fauci l'aquilone rosa.

Con garbo lo porge al papà e alla bambina

Che le offre entusiasta la sua crostatina.



È giunta la sera e in cima al lampione

Il gufo si sveglia per far colazione.

Si scuote dal sonno e lascia cadere

Un verde aquilone che atterra a dovere.

La bimba controlla che non si sia rotto

E tutta contenta gli lancia un biscotto.



Ne manca uno ma è ora di andare,
La bimba è triste, vorrebbe cercare.
Esce la mamma dal grande portone
E dietro la schiena... ha un rosso aquilone!

«So che lo avete a lungo cercato,
Ma il vento gentile qui lo ha portato».
Son tutti trovati, che brava la mamma
Si merita un bacio e poi si va a nanna.

